



COMUNE DI MILAZZO

5° Settore - Affari Generali

4° Servizio - Pubblica Istruzione – Servizi Sociali

Capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per le scuole del Comune di Milazzo. Periodo: Ottobre 2024-Gennaio 2025. CIG: B27C9BDB25

Art. 1

Oggetto

Il presente capitolato nell'ambito dei principi dell'ordinamento e nel rispetto della normativa vigente nel settore, disciplina, unitamente al Disciplinare di gara, le modalità di affidamento e di svolgimento delle attività del servizio di refezione scolastica per gli alunni delle Scuole afferenti gli Istituti Comprensivi Secondo e Terzo del Comune di Milazzo (All.A) e per il personale docente e non docente avente diritto alla mensa, secondo le condizioni e le modalità indicate nei successivi articoli del presente capitolato d'appalto.

L'appalto ha per oggetto l'organizzazione, la gestione, la preparazione, la somministrazione in tutti i giorni feriali, secondo le previsioni del calendario scolastico, escluso il sabato, di pasti caldi giornalieri agli alunni e al personale scolastico (docente e non docente, secondo la normativa vigente) delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie che attuano il tempo prolungato e usufruiscono della mensa scolastica.

La preparazione dei pasti dovrà essere effettuata presso il centro di cottura della ditta appaltatrice. I pasti dovranno essere consegnati alle scuole richiedenti il servizio in contenitori da asporto monoporzione preconfezionati presso il centro di cottura.

Il servizio viene erogato su 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì presso le scuole dell'Infanzia e le scuole primarie e su 2 giorni a settimana nella scuola secondaria di primo grado.

La ditta appaltatrice deve curare a proprie spese l'organizzazione del servizio oggetto del presente capitolato, con propri mezzi organizzativi e finanziari per le derrate alimentari, i beni di consumo e il personale, nonché ai servizi accessori richiesti.

Si precisa che l'Amministrazione, richiede il rispetto dei requisiti minimi previsti per i servizi di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, stabiliti ai sensi dei "criteri ambientali minimi per il servizio ristorazione" (CAM) decreto del 10.3.2020 (G.U.4.4.2020 n.60) e nel rispetto dell'art.57 2 comma, dell'art 108 co.2 e dell'art.130 del decreto legislativo 36/2023.

Si precisa, altresì che l'Amministrazione sta procedendo alla realizzazione ed attivazione di un centro cottura comunale, ideato e studiato appositamente per il servizio rivolto al Comune di Milazzo. Il centro sarà adibito esclusivamente alla refezione scolastica ed avrà una capacità produttiva adeguata alle esigenze. Sarà inoltre più vicino al territorio comunale e permetterà quindi di raggiungere più velocemente le mense delle scuole da servire, a garanzia di una maggiore qualità del pasto.

Art. 2

Durata dell'appalto

L'appalto è previsto per il periodo compreso tra ottobre 2024 e gennaio 2025 con decorrenza presunta il 7 ottobre 2024 nel rispetto del calendario scolastico e fino alla concorrenza dell'importo aggiudicato, con possibilità di rinnovo fino al 30 maggio 2025.

Con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato un contratto per la durata dell'appalto, a decorrere dalla data di consegna del servizio.

La consegna del servizio potrà avvenire anche in forma anticipata e l'impresa aggiudicataria dovrà avviare il servizio su richiesta della stazione appaltante, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo di cui al successivo art. 17, e dopo che l'aggiudicazione sia divenuta esecutiva. In tal caso, la data in cui la consegna avviene, dovrà farsi risultare da specifico verbale sottoscritto dal Dirigente del 5° Settore e dal legale rappresentante dell'operatore economico aggiudicatario.

OPZIONI E RINNOVI:

La durata del contratto in corso di esecuzione può essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, avviate prima della scadenza del contratto.

In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 120, comma 10, del D.lgs. n. 36/2023, la possibilità di rinnovare per altri 4 mesi scolastici il contratto, a condizione che il servizio sia stato svolto in modo soddisfacente, previo accertamento della sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse e di accettazione da parte dell'Appaltatore.

L'importo complessivo dell'appalto, che tiene quindi conto dell'eventuale proroga di mesi 4 ai sensi del suddetto art. 120, co. 10, del D.lgs. n. 36/2023 è pari ad € 458.919,20 € esclusa IVA al 4%.

Art. 3

Organizzazione del servizio

Il servizio di refezione scolastica dovrà essere eseguito in perfetta osservanza delle disposizioni contenute nel presente capitolato d'appalto. L'intera responsabilità organizzativa è a carico della ditta aggiudicataria.

La Ditta aggiudicataria si impegna alla distribuzione dei pasti caldi per le Scuole interessate nonché alla preparazione dei refettori, apparecchiatura e spaccchiatura tavoli, pulizia e riassetto dei locali. La preparazione dovrà essere effettuata presso il centro di cottura della ditta appaltatrice. I pasti dovranno essere consegnati alle scuole richiedenti il servizio in contenitori da asporto monoporzione preconfezionati presso il centro di cottura che dovrà essere in possesso del titolo abilitativo di produzione e somministrazione di alimenti e pasti da asporto (catering) come richiesto dalla normativa vigente in materia e in particolare dal Reg. CE 852/2004.

Il personale addetto allo stoccaggio delle materie prime ed alla preparazione dei pasti nel centro cottura, al trasporto ed al porzionamento nei terminali di consumo dovrà osservare tutte le procedure inerenti il piano di autocontrollo aziendale in attuazione a quanto previsto dalla normativa definita "Pacchetto Igiene" (Reg. CE 852, 853, 854, 882 del 2004) e quindi tali da garantire igiene degli alimenti e sicurezza dei prodotti alimentari.

Tutti i recipienti devono essere forniti dalla Ditta appaltatrice e devono rispondere ai requisiti di cui al Regolamento CE 852/04 e CE 1935/04 e successive modifiche, comunque nel pieno rispetto delle norme igieniche e delle prescrizioni del servizio igienico sanitario.

Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese, nessuna esclusa, relative all'approvvigionamento delle derrate alimentari e non alimentari (ivi compreso il materiale di gestione), alla produzione e preparazione dei pasti, al loro confezionamento, al trasporto, alla distribuzione, al riassetto, pulizia-sanificazione dei locali strettamente pertinenti al servizio di refezione.

Il servizio da appaltare comprende le seguenti prestazioni ed attività:

1. Il reperimento, lo stoccaggio e conservazione delle derrate necessarie e di tutti i prodotti non alimentari per erogare il servizio di refezione e per la realizzazione dei menù indicati dal Comune, come specificato nelle tabelle dietetiche approvate dalla competente Autorità Sanitaria allegate (All. B), ovvero, in caso di prodotti di agricoltura biologica, per come indicate in sede di offerta di gara;
2. la preparazione, la cottura, la suddivisione dei pasti presso un centro di cottura di pertinenza della ditta aggiudicataria, successiva consegna presso ciascuna scuola in contenitori termici monoporzione che consentano il mantenimento delle temperature idonee per la sicurezza microbiologica dei cibi, con separazione dei cibi caldi da quelli freddi;

3. la veicolazione dei pasti destinati alle scuole interessate; i mezzi di trasporto ed i contenitori dovranno avere i requisiti prescritti dalle normative e dai rispettivi regolamenti vigenti in materia;

4. la fornitura di tovaglie, tovaglioli, piatti, posate - in materiale rigido, non soggetto a spezzatura e idonee al taglio della carne - e bicchieri a perdere nonché vassoi ed altre stoviglie necessarie per consumare i pasti, tutti di buona qualità e conformi alle norme UNI EN 13432:2002;

5. pulizia e disinfezione dei banchi e/o cattedra con personale e materiale a carico della ditta appaltatrice;

6. raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti provenienti dai locali di consumo dei pasti e convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta;

7. ogni altra operazione necessaria a garantire il regolare funzionamento del servizio e di tutte le attività connesse all'oggetto dell'appalto, previste nel presente Capitolato e nei suoi allegati.

Le derrate alimentari utilizzate devono possedere le caratteristiche nonché essere preparati nella quantità e con le modalità previste nelle tabelle dietetiche allegate.

Prima dell'inizio del servizio di refezione, l'Amministrazione in accordo con l'Autorità Scolastica, fissa i tempi d'inizio del servizio di refezione dandone avviso alla Ditta.

La ditta aggiudicataria, giornalmente, dovrà recepire l'esatto numero dei pasti da preparare per i plessi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria mediante consegna dei buoni pasto o mediante la piattaforma dedicata.

La somministrazione dei pasti dovrà avvenire nei seguenti orari, salvo diversa indicazione da parte del dirigente scolastico:

a) per la scuola dell'infanzia tra le 12,00 e le 12,15;

b) per la scuola primaria e secondaria di 1° grado tra le ore 12,30 e 13,00.

Centro di produzione e quantità di pasti

Allo scopo di elevare il livello di tutela della salute dei fruitori della mensa scolastica, si prescrive che il centro produzione pasti utilizzato dalla ditta deve essere ubicato in posizione tale da garantire che, il tempo intercorrente tra la preparazione e la somministrazione dei pasti nelle Scuole interessate, **non debba superare i 60 minuti**. Deve essere attrezzato per una potenzialità di confezionamento atta a garantire la preparazione degli occorrenti pasti da asporto, nella misura di circa 580 pasti al giorno.

Il centro cottura dovrà avere modalità di preparazione che non preveda incroci sporco-pulito, cotto-crudo ed una superficie consona al numero dei pasti preparati.

I quantitativi sono presunti e determinati in base alla popolazione scolastica che si ritiene interessata al servizio e, per quanto esposto nel successivo art. 4 del presente capitolato, potrebbero essere suscettibili di variazioni. Gli stessi sono, pertanto da ritenersi come dato puramente orientativo, non vincolante per l'Amministrazione.

Art. 4

Numero dei pasti - Valore dell'appalto

Il numero presunto di pasti, stimato sulla base del numero di alunni che hanno effettuato l'iscrizione per il tempo pieno per l'anno scolastico 2024/2025 risulta essere il seguente:

Anno 2024 n. 31.320 (ottobre/ dicembre 2024)

Anno 2025 n. 10.440 (gennaio 2025)

per un totale complessivo presunto di n° 41.760 pasti (alunni, docenti e personale ATA).

In considerazione della possibile proroga si prevede l'erogazione per il periodo febbraio/maggio 2025 n. 45.820 per un totale complessivo per l'anno scolastico di n. 87.580.

Mediamente si prevedono 580 pasti al giorno. Il servizio è articolato su cinque giorni alla settimana (lunedì / venerdì) per la scuola dell'infanzia e scuola primaria mentre su 2 giorni (lunedì/giovedì) per la scuola secondaria di I grado. Dato fornito dalle autorità scolastiche.

Il quantitativo dei pasti sopra indicati è presuntivo e non costituisce impegno per l'Amministrazione Comunale, la quale si riserva di introdurre, nell'esecuzione dell'appalto, tutte quelle varianti nelle quantità che riterrà opportune senza che l'Aggiudicatario possa trarne motivo per avanzare pretese di compensi o di indennizzi di qualsiasi natura o specie, ulteriori o diversi da quelli specificatamente previsti nel presente capitolato.

Per effetto di quanto sopra l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di apportare, di concerto con l'Aggiudicatario, variazioni quantitative in funzione delle effettive presenze.

Pertanto, qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, si verificasse un aumento o una diminuzione del numero dei pasti rispetto a quello indicato nel presente articolo, per variazioni dipendenti sia dal numero di utenti che richiedono il servizio, che dalle decisioni delle autorità scolastiche, l'Aggiudicatario sarà comunque obbligato a dare esecuzione al presente capitolato.

L'appaltatore sarà pagato in base al numero dei pasti effettivamente somministrati.

L'Aggiudicatario non potrà in alcun modo rivalersi sull'Amministrazione Comunale, qualora il numero dei pasti erogati, al termine del periodo contrattuale, dovesse risultare minore.

Parimenti, nessun indennizzo spetterà all'appaltatore nei casi di interruzione delle lezioni disposte dalle autorità competenti. In tali casi la Ditta sarà avvisata con un anticipo di 24 ore salvo i casi di sospensione delle attività scolastiche disposte con urgenza.

Il valore presuntivo dell'appalto è stimato in € 218.822,40 oltre Iva al 4%, compresi € 1.670,40 per oneri di sicurezza derivanti da rischi da interferenza non soggetti a ribasso.

Tale importo risulta determinato dal prezzo del pasto unitario a base d'appalto di € 5,24 (di cui € 0,04 per gli oneri di sicurezza non soggetto a ribasso) per un valore complessivo stimato relativo a tutto il periodo contrattuale di € 218.822,40 oltre Iva, per il numero dei pasti presunti (circa 41.760) complessivi per il completamento del servizio di refezione per il periodo di durata stabilito, come riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

Anno	Presenza media giornaliera	gg	totale pasti	costo pasto singolo	oneri di sicurezza per pasto € 0,04	costo totale singolo pasto	costo pasti al netto degli oneri di sicurezza	costo pasti con oneri di sicurezza	IVA per singolo pasto al 4%	Totale Iva al 4%	costo dei pasti con oneri di sicurezza ed IVA
2024	580	54	31.320	5,20	1.252,80 €	5,24 €	162.864,00 €	164.116,80 €	0,21 €	6.564,67 €	170.681,47 €
2025	580	18	10.440	5,20	417,60 €	5,24 €	54.288,00 €	54.705,60 €	0,21 €	2.188,22 €	56.893,82 €
Totale		72	41.760	5,20 €	1.670,40 €	5,24 €	217.152,00 €	218.822,40 €	0,21 €	8.752,89 €	227.575,29 €

L'importo a base di gara comprende tra l'altro i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 98.557,61 (vedi allegato del calcolo incidenza voci di costo del servizio).

Ai sensi dell'art. 11, comma 2 del codice, il contratto collettivo nazionale applicabile al personale dipendente impiegato è: dipendenti settore – turismo – comparto pubblici esercizi **“ristorazione collettiva”**.

Art. 5

Menù e tipologia dei pasti

I pasti saranno preparati attenendosi scrupolosamente alla programmazione giornaliera prevista dalle tabelle dietetiche settimanali, predisposte dall'A.S.P. n° 5 competente per territorio, che allegate al presente capitolato ne costituiscono parte integrante.

La ditta appaltatrice deve garantire la fornitura di tutte le preparazioni previste dai menù proposti. Detti menù dovranno essere differenziati per le diete personalizzate.

L'aggiudicatario dovrà attenersi alla specifica grammatura prevista; i pesi si intendono al netto degli scarti di lavorazione e di eventuali cali di peso dovuti allo scongelamento.

La Ditta appaltatrice si impegna a fornire pasti personalizzati per soggetti allergici e/o intolleranti sulla base di specifiche richieste dell'Amministrazione Comunale supportate da certificato medico senza che abbia a che pretendere maggiorazioni di prezzo.

La ditta appaltatrice si impegna altresì a garantire la preparazione dei pasti a favore degli utenti che, previa presentazione di autocertificazione, rispettino particolari regimi dietetici per motivi religiosi o di altra natura (regimi dietetici vegetariani, vegani, ecc).

Art. 6

Conservazione campioni testimoni

Al fine di individuare più celermente le cause di tossinfezione alimentare, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere ad effettuare giornalmente una campionatura, ponendola in sacchetti sterili, di 100g. per ogni porzione somministrata, tali campioni dovranno essere conservati in frigorifero, a

temperatura non superiore a +4°C presso il centro di cottura per le 72 ore successive al giorno di somministrazione. Non sono ammesse altre modalità di campionamento.

Art. 7

Caratteristiche delle derrate, modalità di preparazione e distribuzione dei pasti

Per la preparazione dei pasti la ditta dovrà utilizzare i generi alimentari, prodotti e derrate alimentari in conformità al Regolamento CEE 834/2007 e s.m.i. Le derrate alimentari devono essere conformi ai requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia che qui si intendono tutte richiamate oltre che alle eventuali leggi che dovessero entrare in vigore durante il periodo contrattuale.

La preparazione dei pasti sarà effettuata lo stesso giorno della distribuzione, ciò al fine di evitare possibili alterazioni chimiche, microbiologiche e organolettiche.

Per i pasti del presente capitolato non potranno essere utilizzati generi precotti, liofilizzati, congelati o surgelati, fatta eccezione per le verdure ed il pesce che dovrà essere solo surgelato per i tipi di merluzzo –nasello e potrà essere congelato per gli altri tipi.

Le derrate alimentari dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia che qui si intendono tutte richiamate ed alle caratteristiche merceologiche minime previste.

L'Amministrazione Comunale può richiedere l'immediata sostituzione di quelle derrate che riterrà, anche da un esame sommario, non idonee.

Per la preparazione dei pasti saranno utilizzati generi alimentari di prima qualità e delle migliori marche nazionali e non potranno essere utilizzati per nessun motivo ed a nessun titolo prodotti ottenuti con l'utilizzo di O.G.M – Organismi Geneticamente Modificati.

La violazione di tale divieto di utilizzo di O.G.M. sarà causa di rescissione immediata del contratto.

Le derrate alimentari occorrenti per la preparazione dei pasti dovrà essere pienamente rispondente alle caratteristiche merceologiche ed organolettiche per ogni singolo alimento, anche in riferimento agli indirizzi nutrizionali per la ristorazione scolastica emanate a cura dell'Assessorato della Sanità Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico Assessorato Agricoltura e Foreste Dipartimento Interventi Infrastrutturali della Regione Sicilia.

Si riportano di seguito sinteticamente le caratteristiche richieste:

- Carne (Bovina-Pollame): le carni devono essere fresche e non surgelate e devono essere di provenienza nazionale, recante il marchio di qualità, proveniente da allevamenti e produzione nazionale, da stabilimenti riconosciuti CEE, da animali sani, di razze pregiate in ottimo stato di nutrizione e conservazione e sottoposte a regolare visita veterinaria prima della macellazione.
- Pasta: deve essere di semola di grano duro o di semola di tipo integrale, esente da qualsiasi macinato o additivo. Deve resistere alla cottura per almeno venti minuti senza spaccarsi, deformarsi o lasciare l'acqua troppo torbida;
- Pesce: deve essere di prima qualità sia dal punto di vista igienico che merceologico, corrispondente a tutte le normative vigenti alla data odierna;
- Uova: del tipo "extra", da conservarsi per non più di una settimana in frigorifero;
- Pomodoro: (pelato o passata) senza additivi chimici di prima qualità;
- Formaggi: Mozzarella fresca, a pasta filata ottenuta dal latte intero vaccino fresco, proveniente da allevamenti e produzione locali, in confezioni sigillate con data di produzione e scadenza;
- Formaggio grattugiato: solo parmigiano reggiano di prima qualità;
- Latte: dovrà essere di prima qualità, a media conservazione UHT, parzialmente scremato e riportare sulla confezione in TRETRA PAK la data di confezionamento e di scadenza;
- Prosciutto: dovrà essere cotto, magro, di coscia, senza polifosfati, di prima qualità, in ottimo stato di conservazione;
- Olio: dovrà essere extravergine di oliva, di ottima qualità e non dovrà contenere più di un grado di acidità;
- Pane: dovrà essere di produzione giornaliera e ottenuto dalla cottura di una pasta convenientemente lievitata, preparata con farine derivati da frumento coltivato con metodi naturali, acqua e lievito, con aggiunta di sale comune (cloruro di sodio). Non deve essere utilizzata alcuna altra sostanza come ad esempio: strutto, olio e grassi vegetali o animali, idrogenati e non idrogenati, latte in polvere. La farina impiegata non deve risultare addizionata artificialmente di crusca;
- Ortaggi: devono essere di stagione e di recente raccolta, maturi fisiologicamente, asciutti, privi di terrosità e di altri corpi estranei, indenni da difetti tali da alterare le caratteristiche organolettiche, non

presentare tracce di appassimento o alterazioni incipienti. Gli ortaggi a bulbo (aglio, cipolla e patate) non devono essere germogliati e raggrinziti, l'interno non deve avere chiazze scure e tracce di verde epicarpale (presenza di solanina);

- Frutta: deve essere di stagione, esente da difetti all'epicarpio e alla polpa; di prima qualità; matura; di calibratura e grammatura, intesa priva di buccia, come da tabelle dietetiche.
- Sale: deve essere del tipo iodato.
- Acqua minerale: l'acqua sarà oligominerale secondo le norme vigenti.

Si evidenzia inoltre che:

- a) l'approvvigionamento dovrà obbligatoriamente essere effettuato presso fornitori rigorosamente selezionati in base a criteri oggettivi che ne garantiscano l'affidabilità sia in termini di costanza del rapporto costo- qualità dei prodotti offerti che di piena e costante capacità di far fronte agli impegni assunti;
- b) le merci dovranno essere mantenute in confezione originale integra fino al momento dell'utilizzo presso i locali di preparazione pasti;
- c) è assolutamente vietato congelare pane ed alimenti già scongelati;
- d) è tassativamente obbligatorio escludere dal ciclo produttivo le derrate per cui, al momento della preparazione e somministrazione, sia superato il termine di conservazione (data di scadenza);
- e) l'approvvigionamento delle materie prime dovrà effettuarsi in tempi e modi razionalizzati ed ottimizzati in ragione della natura dei prodotti e delle condizioni ambientali e strutturali delle sedi di stoccaggio e conservazione. Nel rifornimento delle derrate non deperibili si eviteranno stoccaggi prolungati delle merci.

Per la preparazione dei pasti la ditta dovrà utilizzare tutte le misure previste dalla legislazione vigente, in particolare si richiede:

- Cuocere le verdure al vapore o al forno; - cuocere i secondi piatti preferibilmente al forno, - aggiungere i condimenti a crudo; - preparare il purè con patate fresche lessate in giornata; - le verdure da consumare crude dovranno essere perfettamente lavate e condite al momento della distribuzione;
- consegnare la frutta lavata e a temperatura ambiente;
- evitare la precottura e l'eccessiva cottura (minestre, minestrone, verdura, pasta).

Non devono essere utilizzati:

- le carni al sangue; - cibi fritti; - il dado da brodo contenete glutammato; - conservanti e additivi chimici nella preparazione dei cibi; - residui dei pasti dei giorni precedenti; - verdure, carni e pesce semilavorati o precotti.

Tutti i materiali utilizzati per la preparazione degli alimenti verranno lavati con cura utilizzando specifici detergenti e di seguito disinfettati con prodotti appositi.

I pasti devono essere confezionati in idonei contenitori monoporzione con coperchio a tenuta, (muniti di guarnizioni in grado di garantire la conservazione delle temperature idonee fino al momento del consumo) e trasportati in idonei contenitori termici che ne assicurino la buona conservazione sotto il profilo organolettico ed igienico-sanitario;

- per le pietanze da consumarsi calde, i contenitori termici dovranno consentire il mantenimento costante della temperatura dei cibi cotti, che dovrà essere non inferiore a +60°C fino al momento del consumo secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

- per le pietanze da consumarsi fredde, la Ditta dovrà provvedere a confezionare e trasportare separatamente in modo da mantenere la temperatura inferiore a +4°C.

La Ditta aggiudicataria dovrà comunque assicurarsi, attraverso specifici controlli che, per tutta la durata dell'appalto, nei terminali di consumo la temperatura delle pietanze sia tale da rispettare le corrette temperature di + 60°C o + 4° C fino alla somministrazione all'utente.

A tal fine, la Ditta aggiudicataria, dovrà predisporre nel Piano di Autocontrollo, efficaci procedure di sorveglianza dei punti critici, in modo che, se le temperature non fossero idonee rispetto a quanto richiesto nel presente capitolato, si possano predisporre azioni correttive specifiche. Tutta la documentazione relativa a questo aspetto deve essere a disposizione per ogni tipo di controllo.

Per i pasti con dieta speciale il confezionamento deve essere fornito in idoneo contenitore monoporzione riportando nell'etichetta, oltre il plesso scolastico di destinazione, il nominativo dell'utente. Anche i pasti speciali devono rispettare le temperature previste dalle normative vigenti, sia durante il trasporto, sia nell'attesa di essere distribuite ai soggetti interessati

Fra il termine di confezionamento dei pasti e la consegna ai terminali di consumo dovrà intercorrere un periodo di tempo non superiore a 60 (sessanta) minuti.

I pasti forniti, ad ogni scuola, dovranno essere accompagnati da un documento emesso al momento della partenza, in duplice copia, dal quale risulti, inequivocabilmente, data ed orario di partenza ed il numero totale dei pasti. Al momento della consegna dei pasti dovranno essere ritirati dalla Ditta, per ciascun plesso, i buoni pasto degli alunni e degli insegnanti o di altro personale che hanno richiesto il pranzo o comunicati attraverso la piattaforma informatica .

I mezzi, adibiti al trasporto dei pasti, dovranno possedere i requisiti igienico-sanitari ed essere attrezzati in conformità di quanto prescritto dal Regolamento CE 852/2004. E' fatto obbligo di provvedere alla pulizia e sanificazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il servizio, in modo tale che da essi non derivi l'insudiciamento o contaminazione degli alimenti trasportati. Tale operazione deve essere conforme a quanto previsto dalla normativa vigente e dal piano di autocontrollo aziendale.

Nei plessi indicati dall'Amministrazione Comunale (All.A), la Ditta dovrà provvedere al servizio nei terminali di consumo (refettori, classi) con proprio personale. Tale personale dovrà mantenere un comportamento professionalmente corretto, sia nei confronti degli alunni sia nei confronti del personale scolastico. All'inizio del servizio dovrà essere trasmesso all'Ufficio della Pubblica Istruzione, l'elenco nominativo dei dipendenti assegnati ai singoli plessi; tale elenco dovrà essere aggiornato in caso di variazione.

La Ditta deve mantenere presso la sua sede, fin dal momento dell'attivazione del servizio, l'elenco dei prodotti di pulizia che intende utilizzare, corredati delle schede tecniche e di sicurezza complete.

I detergenti, i disinfettanti e i sanificanti devono essere utilizzati secondo le indicazioni fornite dalle case produttrici, con particolare attenzione a quanto concerne le concentrazioni e le temperature indicate sulle confezioni, pertanto dovranno essere contenuti nelle confezioni originali con la relativa etichetta. Il Responsabile della Ditta deve provvedere a informare e formare correttamente il personale su tale aspetto.

Il personale addetto alle operazioni di sanificazione deve obbligatoriamente fare uso di mascherine e guanti, quando l'utilizzo di tali indumenti è previsto dalle schede di sicurezza.

I prodotti di cui sopra dovranno essere riposti in un armadio chiuso a chiave o in un locale apposito e comunque separati dalle derrate alimentari.

Art. 8

Conservazione delle derrate alimentari

La conservazione delle derrate alimentari dovrà rispettare le specifiche tecniche relative alle vigenti norme.

1. Le carni, le verdure, i salumi, i formaggi, i prodotti surgelati, dovranno essere conservati in celle o frigoriferi distinti.

2. Le carni rosse e bianche, qualora siano conservate nella stessa cella, devono essere separate e protette da idonee pellicole ad uso alimentare.

3. Le uova devono essere conservate in frigorifero.

4. La protezione delle derrate da conservare deve avvenire solo con pellicola idonea al contatto con gli alimenti.

5. I prodotti a lunga conservazione come pasta, riso, legumi, farina, ecc., devono essere conservati in confezioni ben chiuse al fine di evitare attacchi da parassiti.

6. Tutti i condimenti, gli aromi e le spezie dovranno essere posti in contenitori di limitata capacità, muniti di coperchio e riposti separatamente.

7. Ogni qual volta sia aperta e parzialmente utilizzata una confezione di un prodotto deperibile, su questa deve essere apposta idonea etichettatura che indichi la scadenza originaria del prodotto e la curabilità valicata del prodotto confezionato.

8. Tutti i prodotti devono essere identificati con etichetta da cui sia possibile evincere data di produzione e data prevista per il consumo.

9. Per quanto non espressamente previsto dai precedenti punti si fa espresso riferimento alla normativa vigente in materia di controlli di sicurezza alimentare – H.A.C.C.P.

Art. 9

Monitoraggio ed autocontrollo da parte della Ditta.

La Ditta deve rispettare gli standard di prodotto, mantenere le caratteristiche dei prodotti offerti, in quanto conformi qualitativamente alle indicazioni previste dal presente capitolato. La Ditta, qualora richiesti, deve fornire i certificati analitici e le bolle di accompagnamento in cui devono essere indicate le caratteristiche necessarie all'individuazione qualitativa e quantitativa delle derrate alimentari al fine di poter determinare la conformità del prodotto utilizzato.

La Ditta aggiudicataria deve prevedere ed applicare correttamente le procedure di autocontrollo ai sensi dei Regolamenti CE in materia di igiene e sicurezza degli alimenti nn.852-853 del 2004, del Regolamento CE n. 2073/2005 e del D. Lgs. n. 193/2007 e successive modificazioni.

Pertanto la ditta aggiudicataria:

– deve consentire l'accesso alle informazioni relative alle registrazioni riguardanti il controllo della qualità del processo e del prodotto.

– è tenuta ad informare tempestivamente il Comune delle visite ispettive degli organi di controllo ove vengano rilevate non conformità alle norme vigenti, trasmettendo altresì la documentazione attinente le azioni correttive adottate per la risoluzione.

La ditta appaltatrice dovrà acquisire per l'espletamento del servizio tutte le necessarie autorizzazioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 10

Personale

Il personale addetto alla preparazione dei pasti nel centro cottura deve essere in numero adeguato, sia per qualifica che per entità numerica, allo svolgimento di un servizio efficiente ed efficace. Il numero di tale personale dovrà restare invariato, rispetto a quello dichiarato in fase di offerta, a partire dall'inizio del servizio fino alla conclusione di quanto previsto nell'Appalto.

Il personale assente dal lavoro per qualsiasi motivo dovrà essere, immediatamente, sostituito con personale di pari qualifica e debitamente formato, al fine di garantire il costante rispetto del numero di personale in organico. Il personale sarà munito di grembiule o camice, di cappellino (munito di retina per le donne), di guanti igienici per coloro che manipolano direttamente i pasti e di cartellino di riconoscimento.

La Ditta deve, preliminarmente all'esecuzione del contratto, costantemente formare e informare dettagliatamente il proprio personale circa le circostanze e le modalità previste nel presente Capitolato, per adeguare il servizio agli standard di qualità e di igiene previsti dalla vigente normativa (Regolamenti CE /2004 denominato "Pacchetto Igiene").

Tutto il personale addetto alla manipolazione, alla preparazione, al trasporto ed alla distribuzione dei pasti, dovrà essere in possesso dell'attestato di Formazione come indicato dalla normativa vigente in materia e dal manuale di Autocontrollo della Ditta Aggiudicataria.

L'impresa deve inoltre garantire all'A. C. che il personale impegnato nell'esecuzione del servizio di refezione sia in possesso di tutti i requisiti previsti dalle normative igienico sanitarie vigenti. A tal fine l'impresa deve predisporre un Piano Sanitario specifico al fine di ottemperare alle norme previste dal Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008) e successive modificazioni ed integrazioni.

L'operatore economico affidatario, prima dell'inizio effettivo delle attività lavorative, fornirà al committente l'elenco dei lavoratori da impiegare nel servizio, previa acquisizione di casellario giudiziario e carichi pendenti.

Art. 11

Iscrizione utenti e Contabilizzazione pasti

La gestione del sistema delle iscrizioni degli utenti al servizio refezione, della riscossione in forma diretta in favore dell'Amministrazione, delle rette in modalità pre-pagato e delle ingiunzioni di pagamento, infine per la prenotazione dei pasti, saranno disciplinate in seguito secondo modalità e condizioni ancora da definire.

Art. 12

Utilizzo locali ed attrezzature

La Ditta appaltatrice deve ottemperare a propria cura e spese a quanto disposto dal DPR 327/1980 e dal DL 155/97 per quanto concerne l'igiene, l'abbigliamento, la pulizia del proprio personale impiegato per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto. Deve, inoltre, ottemperare a quanto richiesto del D.Lgs 81/2008 attuativo di direttive CE riguardante la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Art.13

Modalità di pagamento

La liquidazione avverrà posticipatamente a presentazione di regolare fattura elettronica intestata al Comune di Milazzo – Ufficio Pubblica Istruzione- Codice Amministrazione 4QFCFV nella quale dovrà essere indicato il CIG, il provvedimento di aggiudicazione e le modalità di pagamento compreso il codice IBAN.

La fattura dovrà riportare il numero dei pasti complessivi ed essere corredata da un prospetto analitico dei pasti consumati in ogni plesso scolastico con la distinzione tra alunni e personale docente ed ATA nel mese di riferimento.

Il pagamento avverrà da parte del Comune, entro 60 giorni dalla data di ricezione della fattura elettronica. Nel caso di contestazioni da parte dell'Amministrazione per vizio o difformità del servizio rispetto al presente capitolato, i termini di pagamento resteranno sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere dalla definizione della pendenza.

Il pagamento dei corrispettivi è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva rilasciata dagli enti competenti.

Eventuali ritardi da parte del Comune non esonera l'appaltatore dal pagamento delle retribuzioni mensili agli operatori. Il pagamento delle retribuzioni, in ogni caso dovrà avvenire entro il 15 del mese successivo a quello lavorato. A tal proposito l'impresa aggiudicataria dovrà su richiesta del Comune, comunicare l'avvenuto pagamento allegando copia dei cedolini dello stipendio.

Art. 14

Tracciabilità dei pagamenti

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., nei rapporti verso l'Amministrazione. L'affidatario si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Il gestore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sarà rilasciata dal rappresentante legale del gestore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Amministrazione il codice identificativo gara (CIG).

Art.15

Obblighi dell'appaltatore

Organizzazione del servizio

L'appaltatore nell'ambito del principio generale di cooperazione, ha la responsabilità di provvedere a segnalare all'Amministrazione ogni problema sorto nell'espletamento del servizio, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali e specifici del servizio; in tale quadro il gestore è tenuto a prestare la propria fattiva collaborazione per la rapida soluzione dei problemi segnalati.

Ogni onere, diretto o indiretto, inerente l'esercizio dell'appalto, della distribuzione dei pasti nelle scuole convenute, spese per la pulizia dei locali adibiti a cucina, di quelli immediatamente antistanti e di pertinenza e quelle relative all'allontanamento di tutti i rifiuti risultanti dalla cucina, sono a totale carico della ditta aggiudicataria.

L'appaltatore è tenuto a fornire piatti, posate, bicchieri, tovaglioli, tovagliette monouso e tutto il materiale occorrente al regolare svolgimento del servizio.

La ditta aggiudicataria si occuperà di fornire ogni plesso scolastico di tutto l'occorrente per la pulizia dei locali mensa.

Per la preparazione dei pasti la ditta dovrà rispettare le tabelle dietetiche settimanali elaborate ed in fase di aggiornamento per i vari ordini di scuola.

Personale

Per garantire il servizio di cui al presente capitolato, il gestore si avvarrà di proprio personale qualificato, sotto la sua esclusiva responsabilità.

Il personale dipendente dalla Ditta aggiudicataria dovrà, pena la rescissione del contratto, essere assunto, inquadrato e retribuito nel rigoroso rispetto di tutte le norme previste e gli obblighi derivanti dalla vigente legislazione in materia di lavoro.

La Ditta si impegna ad applicare, anche laddove non aderente alle associazioni firmatarie, nei confronti dei lavoratori dipendente e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive, non inferiori a quelle risultanti dal C.C.N.L. e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative. Detto personale, in relazione alle mansioni svolte, dovrà possedere i requisiti professionali e sanitari di legge. La stessa Ditta è tenuta a garantire la formazione e l'aggiornamento costante di tutto il personale in servizio sull'igiene alimentare e sulle norme di sicurezza e prevenzione.

E' onere della Ditta provvedere alla dotazione del vestiario di lavoro per il personale in servizio come previsto dalle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro, da indossare durante le ore di servizio. Gli indumenti dovranno essere provvisti di cartellino di identificazione con il nome dell'azienda, nome e cognome del dipendente e dovranno essere, ovviamente distinti indumenti per la distribuzione degli alimenti (ove necessario sarà utile l'utilizzo di guanti e mascherine) e per le operazioni di pulizia.

L'affidatario si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti.

Ai fini di cui sopra questa l'Amministrazione acquisirà, ex art. 16 bis della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale del datore di lavoro, gestore del servizio, nei confronti dei propri dipendenti.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente impiegato nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione trattiene dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi. In caso di ritardo della ditta nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale impiegato nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione potrà intervenire con la procedura individuata dall'art. 30, comma 6, del D.lgs. 50/2016.

Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, L'Amministrazione ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto, come previsto dal successivo art. 25.

L'affidatario non potrà, in nessun caso, utilizzare personale con un rapporto di lavoro autonomo e si impegna a permettere la visione del libro unico del lavoro e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con i dipendenti impegnati nel servizio di cui al presente capitolato alla stazione appaltante, al fine di verificare il rispetto delle condizioni poste dal presente e da altri articoli. I dipendenti e i collaboratori sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con quanto pattuito con l'Amministrazione comunale. Tutti gli operatori dovranno assolvere con impegno e diligenza le loro mansioni, favorendo a tutti i livelli un clima di reale e responsabile collaborazione in armonia con gli scopi che l'Ente persegue. Il personale della Ditta impegnato nell'appalto è tenuto ad osservare, per quanto possibile, il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Milazzo.

La Ditta si impegna ad eseguire gli interventi ed i servizi previsti nell'ambito del contratto e comunque riconducibili al servizio di cui all'oggetto, impiegando personale con competenze adeguata esperienza nel settore e specifica qualifica professionale. Si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo preventivamente concordato e si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni degli operatori.

In caso di sciopero l'Ente è tenuto ad effettuare le prestazioni che si rendessero essenziali per l'utenza assistita.

Il Comune di Milazzo è tenuto a comunicare immediatamente ogni evento che possa incidere sull'attuazione del servizio, nonché sulla validità del presente capitolato.

Clausola sociale

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15-06-2015, n. 81.

Sicurezza sui luoghi di lavoro

L'affidatario ha l'obbligo di adottare i provvedimenti e le cautele, di cui agli articoli precedenti al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro. Deve attenersi a quanto previsto dal D.Lgs n. 81 del 09.04.2008 e a quanto stabilito dall'art. 5 "Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori" della Legge n. 123/2007.

Nello specifico, anche per tutti i rischi non riferibili ad interferenze, resta immutato l'obbligo per il gestore di elaborare il proprio DVR e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza atte a eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Apporti migliorativi

L'Ente dovrà garantire tutte le migliorie offerte in sede di gara nei termini e nelle modalità proposte. Nel caso le migliorie offerte non possano essere rese, per comprovati motivi, le stesse dovranno essere commutate previa intesa fra le parti.

Art. 16

Coperture assicurative e responsabilità

E' a carico dell'appaltatore ogni responsabilità, sia civile che penale, derivante allo stesso nell'espletamento dell'attività richiesta dal presente capitolato. Il Comune resta estraneo ai rapporti giuridici verso terzi, posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dal gestore, il quale la manleva da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo, che derivi, in qualsiasi momento e modo da quanto forma oggetto del vigente rapporto contrattuale obbligandosi ad intervenire direttamente nei relativi giudizi estromettendone, di conseguenza, la Stazione appaltante.

L'affidatario risponderà direttamente dei danni alle persone ed alle cose provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di

rivalsa o di compensi da parte della Stazione appaltante, salvo l'intervento in favore dell'appaltatore da parte della Società Assicuratrice.

L'affidatario provvede alla copertura assicurativa dei propri operatori. Tale copertura dovrà prevedere in particolare la rifusione anche dei danni che possano derivare a terzi per negligenze o responsabilità del personale che presta servizio a qualsiasi titolo nella struttura.

La polizza assicurativa RTC/RCO, obbligatoriamente stipulata con una primaria compagnia di assicurazione, dovrà esplicitamente indicare che il Comune è considerato "terzo" a tutti gli effetti.

Il predetto contratto assicurativo dovrà prevedere la copertura dei danni alle cose di terzi in consegna e custodia all'assicurato a qualsiasi titolo o destinazione.

Dovranno essere, altresì, compresi in garanzia tutti i danni riconducibili ai servizi richiesti dal presente capitolato.

Dovranno essere pure inseriti in garanzia tutti i danni derivanti da comportamenti anche omissivi del proprio personale, per tutte le attività ed i servizi in gestione.

Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dipendente dell'appaltatore durante l'esecuzione del servizio, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo al gestore.

La polizza dovrà avere massimali, trattandosi principalmente di servizi alla persona, per ogni sinistro, per ogni persona deceduta o che abbia subito lesioni personali e per danni a cose o ad animali anche se appartenenti a più persone.

Si precisano i massimali di cui al precedente capoverso:

RCT 1.000.000,00 per sinistro e per persona;

RCO 1.000.000,00 per sinistro 500.000,00 a persona

INFORTUNI

120.000,00 per morte

120.000,00 per invalidità permanente

10.000,00 per spese mediche

500,00 per spese di trasporto

diaria max 360 giorni € 50,00 al giorno

Restano ad esclusivo carico del gestore gli importi dei danni rientranti nei limiti di eventuali scoperti e/o franchigie previste dalla suddetta polizza.

Detta polizza sarà consegnata all'Amministrazione prima dell'inizio del servizio.

Art. 17 Garanzie

Cauzione provvisoria

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo e precisamente di importo pari ad € 4.376,45 avente come beneficiario la STAZIONE APPALTANTE.

Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

Cauzione definitiva

L'affidatario dovrà prestare, nei modi previsti dalla vigente normativa, una cauzione definitiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art.117 del D.Lgs 36/2023, per una somma pari al 10% dell'importo presunto dell'appalto (IVA esclusa) che verrà depositato o costituito mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a norma di legge, e resterà vincolato a favore dell'Istituzione fino al termine del periodo contrattuale.

Tale cauzione, che verrà restituita solo al termine del contratto previa certificazione di regolare esecuzione, è prestata a garanzia di ogni adempimento della ditta assunto con la sottoscrizione del contratto, con facoltà di rivalsa del Comune per ogni e qualsiasi inadempimento contrattuale, nonché per danni di qualsiasi natura provocati per effetto della prestazione.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa costituente cauzione definitiva, dovrà prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

- l'obbligo di pagare le somme richieste a semplice richiesta dell'amministrazione ed entro il termine di quindici giorni, per l'intera durata del contratto;

- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile.

La garanzia relativa alla cauzione definitiva dovrà avere validità pari alla durata del contratto stipulato per l'esecuzione del servizio.

Ove non esistano contestazioni formali fra le parti, la cauzione prestata sarà svincolata alla conclusione del rapporto dopo la verifica della regolare esecuzione del servizio.

Nel caso in cui il deposito cauzionale subisse riduzioni a seguito di incameramento parziale di somme da parte del Comune, il gestore deve provvedere al reintegro entro 15 giorni.

Art. 18

Revisione prezzi

Qualora nel corso di esecuzione del contratto si verifica una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio [o in alternativa dei beni] superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alla prestazione principale. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice FOI dei prezzi al consumo.

Art. 19

Modifiche del contratto durante il periodo di efficacia

Si prevede che la stazione appaltante possa disporre variazioni al contratto, senza una nuova procedura di affidamento, a norma dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023, nei seguenti casi:

a) per servizi supplementari da parte del contraente originale, il cui prezzo non ecceda il 50% del valore del contratto iniziale, che si siano resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti:

1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici;

2) comporti per l'amministrazione notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi;

b) qualora il prezzo non ecceda il 50% del valore del contratto iniziale e ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;

2) la modifica non altera la natura generale del contratto.

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Nel caso in cui la variazione superi tale limite, la stazione appaltante procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'esecutore. In ogni caso l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il responsabile dell'esecuzione abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

In particolare, si precisa che, in considerazione della necessità di intervenire sull'assetto organizzativo dei servizi in ragione dell'andamento della domanda o di altre motivazioni incidenti sull'interesse pubblico, saranno possibili variazioni contrattuali attinenti sia a elementi quantitativi sia di contenuto.

L'esecutore è obbligato ad assoggettarsi alle variazioni di cui al presente articolo alle stesse condizioni previste dal contratto.

La durata del contratto potrà essere prorogata, in corso di esecuzione dello stesso, limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Art. 20

Responsabile unico del procedimento – Direttore dell'esecuzione

L'Amministrazione aggiudicatrice è rappresentata, quale responsabile unico del procedimento ai sensi del D.lgs. 36/2023, dalla Dott.ssa Domenica Bueti dipendente del Comune di Milazzo.

L'Amministrazione, prima che abbia inizio l'esecuzione del contratto, provvederà a nominare un Direttore dell'Esecuzione, con il compito di verificare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte del gestore. In particolare, il Direttore dell'Esecuzione provvede:

- al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto;
- a sovrintendere alla regolare esecuzione del contratto, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali;
- a svolgere tutte le altre attività allo stesso espressamente demandate dal D.lgs. 36/2023 e dal nonché tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.

Il nominativo del responsabile dell'esecuzione verrà comunicato tempestivamente alla impresa aggiudicataria, così come ogni altra variazione dovesse intervenire.

Esecuzione anticipata della prestazione in pendenza di stipulazione del contratto

Il R.U.P. può autorizzare l'esecuzione anticipata della prestazione dando avvio all'esecuzione della prestazione oggetto del contratto anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo di cui all'articolo successivo, e dopo che l'aggiudicazione sia divenuta esecutiva. Il responsabile del procedimento autorizza con atto del Dirigente del 5° Settore l'esecuzione anticipata con apposito provvedimento nel quale vengono indicati in concreto i motivi che la giustificano.

Art. 21

Responsabile del servizio per conto dell'appaltatore

L'Appaltatore dovrà fare in modo che all'interno della propria organizzazione vi sia un unico centro di riferimento, denominato Responsabile del servizio per conto dell'appaltatore, al quale l'Amministrazione possa rivolgersi per le richieste, le informazioni, le segnalazioni di disservizi o di anomalie ed ogni altra comunicazione relativa al rapporto contrattuale. In tal senso, l'affidatario si impegna a designare, a suo totale carico ed onere, una persona responsabile della esecuzione del contratto, costantemente reperibile, il cui nominativo sarà indicato per iscritto all'atto della firma del contratto o al momento dell'avvio dell'esecuzione del contratto e quindi inserito nell'apposito verbale di consegna sotto riserva di legge.

Il Responsabile del servizio per conto dell'Appaltatore provvederà a vigilare affinché ogni fase della gestione risponda a quanto stabilito dai documenti contrattuali e sarà il naturale corrispondente del Responsabile del servizio per conto dell'Amministrazione.

In caso di aggiudicazione in capo ad un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, il Referente/Responsabile dovrà essere individuato all'interno della società mandataria.

Art. 22

Supervisione, controllo e verifiche sull'andamento della gestione

La stazione appaltante eserciterà funzioni di controllo e verifica circa il regolare svolgimento delle attività da parte dell'affidatario.

La stazione appaltante si riserva il diritto di effettuare, in qualsiasi momento, senza preavviso, con le modalità e la tempistica che riterrà più opportune, controlli sulla conduzione del servizio, sull'igiene dei locali, sulla qualità delle derrate impiegate, e ciò, sia nel centro di cottura che nei refettori e locali accessori, allo scopo di accertare la loro rispondenza alle norme stabilite dal presente capitolato.

Durante le operazioni di controllo, che verranno effettuate unicamente da personale autorizzato, il personale della ditta coinvolto a titolo diverso nel servizio, non deve interferire in alcun modo nell'ispezione, offrendo viceversa tutta la collaborazione necessaria. Degli accertamenti eseguiti verranno redatti appositi verbali.

In caso di rilievi, copia dei verbali sarà inviata organi di controllo. La ditta aggiudicataria è tenuta a prestare al personale incaricato della vigilanza tutta la collaborazione necessaria; consentirà in ogni

momento il libero ingresso ai locali e magazzini interessati all'organizzazione e gestione delle prestazioni di cui trattasi; fornirà i chiarimenti necessari e su richiesta, la documentazione relativa.

Commissioni mensa scolastiche.

Il controllo sul servizio potrà essere svolto anche dalle Commissioni mensa scolastiche costituite presso i singoli plessi, formate da genitori e regolarmente autorizzate dalle competenti autorità scolastiche e dalla stazione appaltante. Alle Commissioni spetta il compito di verificare direttamente il buon andamento dei servizi di mensa e di segnalare al 5° Settore - 4° Servizio del Comune eventuali problemi connessi al servizio. Ogni Commissione provvede a designare i membri autorizzati ad accedere nei refettori durante la distribuzione. La commissione provvederà a relazionare mensilmente sull'andamento del servizio.

Previo accordo con la ditta appaltatrice è invece ammessa la visita al centro cottura.

Il loro compito consiste nell'essere presenti ogni 15 giorni durante l'orario del pasto al fine di rilevare la corretta erogazione del servizio: gradimento del cibo, mancato rispetto del menu, modalità del servizio, pulizia degli ambienti. E' fatto divieto ai componenti della commissione di intervenire, a qualsiasi titolo, direttamente sul personale. Il controllo deve avvenire nel rispetto delle norme igienico sanitarie e secondo le modalità di accesso alla mensa concordate con le autorità scolastiche. L'accesso da parte della commissione è consentito limitatamente solo ai locali adibiti a refettorio.

Art. 23

Contestazioni

Ove l'Amministrazione riscontrasse inadempienze degli obblighi assunti ovvero violazioni delle disposizioni contenute nel presente capitolato e nel contratto, provvederà alla formale contestazione per iscritto (diffida) con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate, mediante pec indirizzata al legale rappresentante dell'appaltatore. In ogni caso, le comunicazioni e le eventuali contestazioni di inadempienza relative al servizio fatte dall'amministrazione al coordinatore referente dell'Ente gestore, si intendono come presentate direttamente allo stesso.

Questa potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla data di ricevimento della contestazione o comunque entro il termine stabilito nella diffida.

Art. 24

Penalità

Ove ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione le controdeduzioni di cui all'art. precedente risultassero irrilevanti o non pervenissero entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della contestazione o comunque entro l'eventuale termine stabilito nella diffida, nei confronti della Ditta Appaltatrice saranno applicate le seguenti penalità. Tassativamente l'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione (vedi art. precedente)

Le penali vengono così articolate:

- a) non disponibilità dei campioni giornalieri dei piatti previsti in menù = penale pari a Euro 100,00 per ogni campione mancante;
- b) ritardo nell'avvio del servizio = penalità di Euro 1.000,00 per ogni giorno di ritardo, salvo ciò discenda da cause imputabili all'Amministrazione Comunale; decorsi 7 giorni lavorativi senza che sia stato regolarmente avviato il servizio, è facoltà del Comune risolvere il contratto con la facoltà di incamerare la cauzione versata dalla ditta quale penale; il mancato espletamento del servizio dà luogo a risoluzione del contratto;
- c) fornitura dei pasti in misura minore al numero richiesto giornalmente o fornitura delle singole pietanze con peso inferiore alle grammature indicate nei menù: penale da Euro 100,00 a Euro 2.500,00 a seconda del disagio provocato e della gravità;
- d) fornitura dei pasti incompleta intendendosi per tale la mancanza di pane, frutta, condimenti ed in genere di tutto ciò che è a corredo dei pasti ai sensi del presente capitolato e dell'offerta resasi aggiudicataria: penale da Euro 100,00 a Euro 2.500,00 a seconda del disagio provocato e della gravità;
- e) ingiustificata violazione degli orari concordati per la preparazione e distribuzione dei pasti: penale da Euro 100,00 a Euro 2.500,00 a seconda del disagio provocato e della gravità;

f) fornitura di cibi o pietanze non corrispondenti ai requisiti qualità previsti dal presente capitolato: penale da Euro 200,00 a Euro 2.500,00 a seconda del disagio provocato e della gravità;

g) variazioni al menù non autorizzate da Euro 100,00 a Euro 2.500,00 a seconda del disagio provocato e della gravità;

h) preparazione di diete speciali sbagliate: penale da Euro 100,00 a Euro 2.500,00 a seconda del disagio provocato e della gravità e fino alla risoluzione del contratto;

Tutte le sanzioni di cui al presente articolo vengono comminate direttamente alla Ditta.

Per ogni altra violazione delle disposizioni del presente capitolato speciale d'appalto il Responsabile del Progetto e/o il Dirigente potrà stabilire di applicare alla ditta una penalità nella misura da Euro 100,00 ad Euro 2.500,00, da valutarsi di volta in volta a seconda della gravità delle conseguenze della violazione stessa.

L'applicazione della sanzione è preceduta dalla contestazione dell'addebito da parte dal Responsabile del Progetto e/o il Dirigente e secondo le modalità previste nel presente capitolato.

Per infrazioni di particolare gravità o a seguito del ripetersi di infrazioni che pregiudichino il regolare svolgimento del servizio, il Comune può risolvere, a suo insindacabile giudizio, il contratto avvalendosi della facoltà prevista in contratto.

Si intende per infrazione di particolare gravità l'infrazione che comporta l'applicazione di una penale pari o superiore a 2.500,00 Euro e si intende pregiudicato il regolare svolgimento del servizio nel caso in cui vengano contestate almeno tre infrazioni nel corso di esecuzione dell'appalto.

Il Responsabile del Progetto e/o il Dirigente valutate la natura e la gravità dell'inadempimento, le circostanze di fatto e le controdeduzioni eventualmente presentate dalla Ditta, potrà graduare l'entità delle penalità e anche stabilire discrezionalmente di non applicarle qualora sia stato accertato che l'inadempimento non sussiste, ovvero qualora sia risultato lieve, non abbia comportato danni all'Amministrazione Comunale e non abbia causato alcun disservizio.

Le sanzioni economiche saranno applicate mediante trattenuta sull'importo delle fatture con emissione da parte della Ditta di note di accredito sulle stesse per un importo pari alle penalità irrogate.

Il Comune si riserva in ogni caso tutte le azioni a tutela dei propri interessi anche attraverso l'immediata escussione della polizza fideiussoria.

Art. 25

Sospensione e risoluzione del contratto

Sospensione

Si applica in materia, per quanto compatibile, l'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.

Risoluzione

Indipendentemente dai casi soggetti a penalità, di cui al precedente articolo, l'Amministrazione comunale ha diritto di promuovere, nel modo e nelle forme di legge, la risoluzione del contratto anche nei seguenti altri casi, senza pregiudizio di ogni altra azione di rivalsa per danni:

1. abbandono dell'appalto, ovvero per sospensione ingiustificata del servizio (salvo che per cause di forza maggiore, che non comportino responsabilità alcuna per entrambe le parti contraenti);
2. ripetute inosservanze dei patti contrattuali o delle disposizioni di legge o regolamentari relative al servizio;
3. inosservanza da parte della Ditta di uno o più impegni assunti nei confronti dell'Amministrazione;
4. mancata osservanza del sistema di autocontrollo ex D.Lgs 26 maggio 1997, n° 155;
5. uno (n. 1) episodio accertato di intossicazione o tossinfezione alimentare derivante da colpa grave o dolo di operatori della Ditta;
6. errata somministrazione di una dieta speciale con grave danno per l'utenza;
7. avere subappaltato il servizio;
8. violazione ripetuta delle norme di sicurezza e di prevenzione;
9. ogni altra inadempienza qui non contemplata od ogni altro fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai termini dell'art. 1453 del Codice Civile.
10. dopo tre contestazioni di inadempienza e applicazione delle relative penalità.

Sono inoltre causa di risoluzione del contratto i motivi individuati ai commi 1 e 2 dell'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023. Inoltre, ai sensi del comma 3, del citato art. 122, quando il responsabile dell'esecuzione accerti che comportamenti dell'appaltatore concretizzino grave inadempimento alle obbligazioni di contratto (tra cui la mancata prestazione delle migliorie progettuali) o grave irregolarità tale da compromettere la esecuzione a regola d'arte dei servizi, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei servizi eseguiti regolarmente e che devono essere accreditati all'appaltatore. Su indicazione del responsabile del procedimento il responsabile dell'esecuzione formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a dieci giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

Qualora, al di fuori dei precedenti casi, l'esecuzione dei servizi ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni contrattuali, il responsabile dell'esecuzione gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, per compiere i servizi in ritardo, e dà inoltre le prescrizioni ritenute necessarie. Il termine decorre dal giorno di ricevimento della comunicazione. Scaduto il termine assegnato, il responsabile dell'esecuzione verifica, in contraddittorio con l'appaltatore, o, in sua mancanza, con l'assistenza di due testimoni, gli effetti dell'intimazione impartita, e ne compila processo verbale da trasmettere al responsabile del procedimento. Sulla base del processo verbale, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante dispone la risoluzione del contratto.

In tutti i casi di risoluzione, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento dei servizi regolarmente eseguiti, decurtati degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Nei suddetti casi di risoluzione del contratto, la ditta ha l'obbligo comunque di continuare il servizio se ciò venga richiesto dal Comune, per il periodo di tempo necessario a procedere al nuovo affidamento del servizio; gli oneri derivanti da ciò vanno compresi nei danni derivanti dalla risoluzione del contratto per colpa.

In ogni caso è sempre fatto salvo il risarcimento dei danni derivanti da inadempienze.

Per l'applicazione delle disposizioni del presente articolo, il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti della Ditta, nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o formalità di sorta.

Art. 26

Subappalto

In applicazione all'art. 119 del d.lgs. 36/2023, l'Amministrazione ha ritenuto di NON prevedere la possibilità per il gestore di subappaltare attività inerenti il servizio oggetto del CA.

E' quindi vietato subappaltare il servizio assunto sotto la comminatoria dell'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento danni e delle spese causate all'Amministrazione, salvo maggiori danni accertati. Tale previsione trova il suo fondamento sia nella tipologia di servizi oggetto del presente capitolato sia nei suoi fruitori finali.

Art. 27

Cessione del contratto e cessione dei crediti

È vietata la cessione del contratto a pena di nullità, salvo quanto previsto dal D.lgs. 36/2023. Fermo il divieto di cedere il contratto, non sono considerate cessioni ai fini della presente procedura d'appalto le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto espressamente venga indicato subentrante nel contratto in essere con il Comune.

Cessione dei crediti derivanti dal contratto: si applica in materia quanto disposto nel D.lgs. 36/2023.

Art. 28

Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o risoluzione del contratto

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023, il Comune di Milazzo, in caso di fallimento dell'appaltatore o di liquidazione coatta e concordato preventivo dello stesso ovvero procedura d'insolvenza concorsuale o liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ovvero di recesso ai sensi dell'art. 88, comma 4 ter, del D.Lgs 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione

giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Art. 29

Trattamento dei dati personali

Il Comune di Milazzo è titolare del trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs 196/2003. L'appaltatore con la sottoscrizione del contratto assume il ruolo di Responsabile del trattamento di dati personali e sensibili e si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dal codice per la protezione dei dati personali oltre che alle disposizioni vigenti in materia di tutela della riservatezza. La Ditta si obbliga a trattare i dati di cui entra legittimamente in possesso, per i soli fini dedotti dal contratto e limitatamente al periodo contrattuale, esclusa ogni altra finalità.

Art. 30

Domicilio

La Ditta, agli effetti del contratto, dovrà eleggere domicilio legale in Milazzo.

Art. 31

Foro competente

Le eventuali controversie insorte tra il Comune di Milazzo e la Ditta in ordine di interpretazione, esecuzione o risoluzione del contratto, di qualsiasi natura, tecnica, giuridica o amministrativa, non risolubili mediante transazione, saranno devolute in via esclusiva alla competenza del Foro di Barcellona Pozzo di Gotto.

Art. 32

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato d'appalto e dagli atti e documenti da esso richiamati, si farà riferimento alle norme del Codice Civile, alla legislazione in materia di appalti di servizi, con particolare riguardo al D.Lgs. 36/2023.

La Ditta è tenuta al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale.

Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle nuove normative di cui al comma precedente.

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente capitolato si fa riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

Allegati al presente capitolato:

- Elenco scuole (All.A)
- Calcolo incidenza voci di costo del servizio
- Tabelle dietetiche
- Duvri

Il Responsabile Unico del Progetto

D.ssa Domenica Bueti

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n° 39/1993

ISTITUTO COMPRENSIVO SECONDO – MILAZZO

SCUOLA INFANZIA -VIA TRIMBOLI				
CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
1^ SEZ. E	90	5	2	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
2^ SEZ. F				
3^ SEZ. G				
4^ SEZ. H				

SCUOLA INFANZIA TONO				
CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
1^ SEZ	25	2	1	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

SCUOLA INFANZIA TREMONTI -VIA C. BORGIA				
CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
1^SEZ	57	3	1	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
2^ SEZ				
3^ SEZ				

SCUOLA INFANZIA WALT DISNEY- VIA G. B. IMPALLOMENI				
CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
1^ SEZ	28	2	1	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
2^ SEZ				

SCUOLA PRIMARIA D. PIRAINO- VIA GEN. S. TRIMBOLI

CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
1° C	86	6	2	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
2° C				
4° C				
3° D				
5° D				

SCUOLA PRIMARIA G. PIAGGIA- VIA C. BORGIA

CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
1° B	17	2	1	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

ISTITUTO COMPRENSIVO TERZO - MILAZZO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ZIRILLI - VIA T. DE GREGORIO				
CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
1 A	14	2	3	LUNEDÌ E GIOVEDÌ
1 B	14	2		
2 A	20	2		
2 B	14	2		
3 A	18	2		
3 B	19	2		

SCUOLA PRIMARIA CARRUBARO - VIA CARRUBARO				
CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
1 A	22	2	3 / 4	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
1 C	22	1		
2 A	20	1		
2 C	14	1		
3 A	18	1		
3 C	13	1		
4 A	24	2		
5 A	23	2		

SCUOLA PRIMARIA BASTIONE - VIA FILICUSA				
CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
1 A	18	1	2	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
2 A	19	2		

SCUOLA PRIMARIA S. MARINA - VIA S. MARINA

CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
3 A	21	2	1	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
4 A	18	2		
5 A	14	2		

SCUOLA INFANZIA CIANTRO - VIA CIANTRO

CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
1^ SEZ	19	3	2	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
2^ SEZ	24			

SCUOLA INFANZIA S. PIETRO - VIA GEN S. PICCIOLO

CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
1^ SEZ	25	4	2	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
2^ SEZ	23			
3^ SEZ	18			

SCUOLA INFANZIA SCACCIA - VIA SCACCIA

CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
1^ SEZ	14	3	2	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
2^ SEZ	10			

SCUOLA INFANZIA S. MARINA/BASTIONE - VIA FILICUSA

CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
1^ SEZ	16	3	2	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

SCUOLA INFANZIA S. GIOVANNI - VIA MATTEOTTI

CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
1^ SEZ	13	3	2	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
2^ SEZ	14			

SCUOLA INFANZIA - PIAZZA S. GIOVANNI

CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	NUMERO PERS. ATA	SERVIZIO MENSA PREVISTO NEI GIORNI DI:
1^ SEZ	18	2	2	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ



COMUNE DI MILAZZO

5° Settore - Affari Generali

4° Servizio - Pubblica Istruzione – Servizi Sociali

Allegato al Capitolato speciale d'appalto

Servizio di refezione scolastica		
CALCOLO INCIDENZA VOCI DI COSTO		
VOCI DI COSTO PRODUZIONE PASTI REFEZIONE SCOLASTICA	VOCE UNITARIA	INCIDENZA %
costo derrate (bio-tipiche-tradizionali)	€ 1,57	29,96%
costo manodopera compreso distribuzione	€ 2,36	45,04%
materiale ausiliario (stoviglie a perdere, materiale di pulizia, detersivi ecc.)	€ 0,16	3,05%
adempimenti D.lgs.vo 81/08 da interferenza	€ 0,04	0,76%
costi di funzionamento (trasporto, affitti, noleggi, utenze, oneri sicurezza aziendali ecc.)	€ 0,40	7,63%
spese generali	€ 0,35	6,68%
utile	€ 0,18	3,44%
investimenti ammortamenti	€ 0,18	3,44%
TOTALE	€ 5,24	100,00%

TOTALE INCIDENZA MANODOPERA 41.760 PASTI

98.557,61 €

Il Responsabile Unico del Progetto

D.ssa Domenica Bueti

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n° 39/1993



COMUNE DI MILAZZO

5° Settore - Affari Generali

4° Servizio - Pubblica Istruzione – Servizi Sociali

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) E COSTI PER LA SICUREZZA DEL LAVORO

Allegato al Capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio di refezione scolastica del Comune di Milazzo. Periodo: ottobre 2024 - gennaio 2025.

Il presente documento è un allegato al capitolato d'Appalto per il servizio di refezione scolastica periodo ottobre 2024 - gennaio 2025. E' stato redatto in applicazione all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008 ed ha lo scopo di individuare i rischi da interferenze dovuti alla compresenza di utenti e dipendenti scolastici, con il personale della Ditta aggiudicataria del servizio di refezione scolastica.

Nel documento sono poi indicate misure di prevenzione per eliminare o ridurre al minimo questi rischi da interferenza.

In base all'art. 26 del D.Lgs.n.81/2008 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" si specificano di seguito i possibili rischi da interferenza tra la Ditta esterna che svolge il servizio di refezione scolastica e i dipendenti o utenti del Comune dove viene svolto il servizio e i costi della sicurezza sul lavoro per rischi da interferenza.

Per quanto riguarda l'attività svolta i rischi potenziali maggiori sono riconducibili ai rischi derivanti dall'attività specifica dell'Impresa di ristorazione. Tali rischi, relativi alle attività connesse con l'appalto in oggetto, devono essere individuati, valutati e descritti nella Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro, redatto dall'impresa aggiudicataria, entro il tempo massimo 30 giorni dalla data di effettivo inizio del servizio.

Per quanto riguarda invece l'attività che l'Impresa svolgerà presso il refettorio (somministrazione dei pasti agli utenti, pulizia e rigovernatura dei locali) sono stati riscontrati rischi, evidenziati nelle tabelle più avanti riportate, derivanti da possibili interferenze tra il personale dell'Impresa, il personale scolastico e utenti presenti nei vari plessi scolastici.

Infine il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Descrizione delle attività

Il servizio descritto nel "Capitolato d'Appalto "per l'affidamento del servizio di refezione scolastica prevede le seguenti attività potenzialmente a rischio di interferenze:

- l'allestimento dei tavoli del refettorio e successivo sparcchiamento, pulizia e rigovernatura degli stessi;
- la pulizia e disinfezione dei banchi e/o cattedra;
- il trasporto e la somministrazione dei pasti agli utenti con servizio al tavolo/banco;
- la pulizia e la disinfezione dei locali di produzione e di consumo e di ogni altro spazio utilizzato;
- il lavaggio e la disinfezione dei macchinari, delle attrezzature, degli impianti e degli arredi, nonché delle attrezzature utilizzate per la somministrazione dei pasti;
- la raccolta dei rifiuti provenienti dai locali di produzione e di consumo dei pasti ed il convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta, nel rispetto del sistema di raccolta vigente presso il Comune di Milazzo;

Soggetti che cooperano

I soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro:

Committente: Comune di Milazzo provincia di Messina

Indirizzo:

Partita iva:

Datore di lavoro:

Responsabile servizio di prevenzione e protezione:

Medico competente:

Responsabile dell'esecuzione del contratto per la mensa scolastica.

Ditta appaltatrice (da compilare ad avvenuta aggiudicazione definitiva)

Ditta:

Indirizzo sede legale:

Codice fiscale:

Partita iva:

Estremi iscriz. CCIAA:

Legale rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile servizio prevenzione e protezione:

Medico competente:

Contratto d'appalto

Estremi determinazione di affidamento:

Estremi contratto:

Importo contratto:

Descrizione delle misure di sicurezza da attuare

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative a:

- i rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro ove verranno espletate le attività oggetto dell'appalto e i rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare l'Impresa aggiudicataria nell'espletamento del servizio di refezione scolastica nonché sulle misure di sicurezza proposte al fine di eliminare le interferenze individuate;
- i costi per la sicurezza sono stati determinati in base alle misure preventive e protettive necessari ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze. Tali costi sono stati ricavati da un'indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi similari a quelli individuati.
- i costi stimati per la eliminazione e comunque per la riduzione al minimo dei rischi da interferenze sono stati stimati in base al numero complessivo di pasti da produrre nell'intera durata contrattuale. E' stata poi stimata l'incidenza del costo sul singolo pasto.
- I costi della sicurezza, compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportato su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto, non sono soggetti a ribasso e su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'Impresa aggiudicataria.

Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto

Si informa sin da ora che presso gli edifici scolastici sedi dell'attività sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di utilizzo dei macchinari, attrezzature o impianti di proprietà del Comune di Milazzo se non espressamente autorizzati in sede di consegna del servizio;
- divieto di accedere ai locali o a zone diverse da quelle interessate dal servizio se non specificatamente autorizzati dal Comune o dalle Autorità Scolastiche con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'appalto;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'Impresa aggiudicataria;
- divieto sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di

sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;

- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- obbligo di vigilanza durante le manovre di carico /scarico merci nei piazzali antistanti gli edifici scolastici.

Quadro e costi analitici delle attività interferenti

Servizio di ristorazione per gli utenti della Refezione Scolastica

Attività che saranno svolte dall'Impresa aggiudicataria	Interferenze con:	Frequenza	Misure preventive	Incidenza sul pasto
Consegna, trasporto e movimentazione derrate alimentari e non alimentari entro l'edificio scolastico sino al refettori e/o alle aule	Persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni, i genitori ed eventuale pubblico esterno	Giornaliera per i prodotti freschi, settimanale e periodica per gli altri prodotti	Individuare percorsi protetti ed orari favorevoli (escludendo i periodi di prescuola, ricreazione e fine lezioni). Utilizzare apposita cartellonistica mobile	€ 0,008
Pulizia e sanificazione refettorio e locali di pertinenza	Utenti servizio refezione	giornaliera	Delimitare le zone, utilizzare DPI. Eseguire in orari a limitata incidenza di interferenza	€ 0,020
Le attività di :	Pulizia Edificio Scolastico (a cura del personale dipendente dai Datori di Lavoro Scolastici)		Delimitare le zone	€ 0,004
Le attività di :	Manutenzione non differibile di attrezzature ed impianti (a cura del committente)	Secondo necessità	Delimitare la zona dell'intervento. Adottare le misure di pulizia e sanificazione successiva	€ 0,008
TOTALE oneri sul singolo pasto				0,04 (arrotondato)

Prima della stipula del contratto si provvederà a fornire, in caso di varianti proposte dall'impresa aggiudicataria e accettate dalla Stazione appaltante, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni. Il documento definitivo dovrà essere allegato al contratto.

Entro 30 giorni dell'inizio delle attività l'Impresa Aggiudicataria dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

Il presente DUVRI è comunque suscettibile di eventuale tempestiva integrazione per sopravvenuta valutazione di nuovi e non prevedibili rischi interferenziali nel corso dello svolgimento dell'appalto.

Milazzo li,

Il Rappresentante legale della Ditta _____

Il Dirigente del 5° Settore _____